



# LA LEOPOLDA

di Egisto Mosell

Marciata d'ordinanza per tutte le musiche  
del Granducato di Toscana

Trascrizione Antonella Bona

*EGISTO MOSELL*  
(Firenze, 1787 – 1852)

**La Leopolda**

Marciata d'Ordinanza per le musiche del Granducato di Toscana  
(*trascrizione di Antonella Bona*)

Tra gli Stati che costituivano l'Italia prima della sua completa unificazione, il Granducato di Toscana è forse quello che sembra maggiormente estraneo ai movimenti che caratterizzarono la vita di quegli anni.

Nato sin dal Rinascimento e identificatosi per lungo tempo con la famiglia dei Medici, che ne resse le sorti fino al 1737, il Granducato di Toscana passò da quell'anno a Francesco III Stefano, Duca di Lorena e consorte di Maria Teresa, Arciduchessa d'Austria, che dal 1745 diventerà Imperatore d'Austria. Dopo una serie di alternanze durante il periodo napoleonico troviamo sul trono, dal 1824, Leopoldo II d'Asburgo Lorena, che realizza un governo ricco di riforme e tollerante, al punto che molti esuli politici si rifugiano in Toscana: nel 1848 concede la libertà di stampa, la Guardia civica e lo Statuto. Non ostante ciò i moti che caratterizzarono quello storico anno, lo allontanano dal trono; per ritornare al potere ricorse alla forza militare austriaca, perdendo così del tutto il favore popolare; nel 1859 sarà costretto ad abdicare.

In seguito al plebiscito del 15 marzo 1860, il Granducato di Toscana entra a far parte del Regno di Sardegna fino a che, l'anno successivo, non diventerà parte del Regno d'Italia.

**Egisto Mosell** (Firenze, 1787 – 1852) fu Oboista, Flautista e Compositore, apparteneva ad una famiglia di musicisti attiva da tempo sul territorio Toscano: il fratello Giorgio era direttore della Banda della Real Guardia Palatina, i fratelli Antonio e Giovanni Felice erano violinisti nella cappella granducale. Oboista in varie orchestre, Mosell ricoprì in seguito la carica di “Direttore di tutte le bande di S.A.I. il Gran Duca di Toscana”. L'attività concertistica e di Direttore fu affiancata da quella di compositore; tra i suoi lavori quello più noto è appunto *La Leopolda*.

Non è a conoscenza di chi scrive quale fosse e se ci fosse un “Inno” ufficiale del Granducato; neppure è noto se *La Leopolda*, definita dall'autore come “Marciata d'Ordinanza per le musiche del Granducato di Toscana”, sia mai stata adottata come tale, anche se la carica ricoperta dal Mosell rende plausibile questa ipotesi.

Il titolo del brano lascia intendere chi potesse essere dedicato, ovvero al sopra citato Granduca Leopoldo II (Firenze, 1797 – Roma, 1870).

È curioso evidenziare a questo punto una cosa: con una consuetudine derivante dal Rinascimento frequentemente dei brani musicali assumevano per titolo la “femminilizzazione” del nome del destinatario della dedica, o dell'autore; così è, per esempio per la *Aria detta “La Frescobalda”*, contenuta nelle Toccate (Libro II, 1627) di Girolamo Frescobaldi (1583 – 1643); così è per la *Canzon detta “la guamina”*, di Gioseffo Guami (1540 – 1612 circa); anche il Mosell si è rifatto, dunque, a questa consuetudine.

*Fulvio Creva*

Nota del Trascrittore: la versione originale di questa Marcia è riportata in forma manoscritta nello storico libro di Alessandro Vessella “La Banda”; è da questa fonte che è stata realizzata questa versione per “organico moderno”, che non riporta integralmente le linee originali, che sono state talvolta in minima parte modificate per conferire loro un miglior equilibrio e, di conseguenza, una migliore sonorità.

*Antonella Bona*

Egisto Mosell  
**LA LEOPOLDA**

Marciata d'ordinanza per tutte le musiche  
del Granducato di Toscana

(arrangiamento per organico moderno di Antonella Bona)

tempo di Marcia ordinaria ♩=96

The musical score is arranged in a standard orchestral format with 17 staves. The instruments listed on the left are: I (II) Flute (Piccolo), I (II) Oboe, Bassoon (ad libitum), Clarinet in E $\flat$  (ad libitum), I Clarinet in B $\flat$ , II Clarinet in B $\flat$ , Alto Clarinet in E $\flat$  (ad libitum), Bass Clarinet in B $\flat$  (ad libitum), I II Alto Saxophone, Tenor Saxophone, Baritone Saxophone, I II Horn in F, I II Trumpet in B $\flat$ , I II Trombone, Euphonium, Tuba, Timpani, Snare Drum, and Bass Drum. The score is in common time (C) and features a variety of rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, as well as rests. Dynamics markings such as  $\phi$  and  $\tau$  are present throughout the piece.

I (II) Fl.

I (II) Ob.

Bsn. (ad lib.)

E♭ Cl. (ad lib.)

I Cl.

II Cl.

Alto Cl. (ad lib.)

B. Cl. (ad lib.)

I II A. Sax.

T. Sax.

B. Sax.

I II Hn.

I II Tpt.

I II Tbn.

Euph.

Tba.

Timp.

S. D.

B. D.

1.

2.